

**House
Panorama Italiano
Corpo, linguaggio, aforisma**

19 ottobre - 19 novembre 2001

**Ex chiesa del Suffragio
Casa privata, piazzale Matteotti**

**Mostra a cura di:
Antonella Micaletti**

**Catalogo:
Edizioni Crudelia**

**Opere di:
Bianco - Valente
Loris Cecchini
Nada Cingolani
Francesco Gennari
Marco Neri
Perino&Vele
Diego Perrone**



Se provassimo ad immaginare un luogo in cui le parole, pensieri e sguardi sopravvivono all'atto del parlare, di pensare di guardare, tracciandosi come fili sospesi nell'aria, segni visibili di uno scambio tra due o più individui, visualizzeremmo una rete indistricabile, un intreccio di pensieri, emozioni e idee che avrebbero un proprio corpo, che tutti potremmo guardare e toccare. Il luogo diventerebbe un contenitore di presenze egualmente fisiche e immateriali, in cui, senza distinzioni, le tracce di un'emozione e quelle di un'idea o di uno sguardo diventerebbero tangibili. Inoltre queste linee sospese modificherebbero cose tanto lo spazio che la sua struttura sarebbe irriconoscibile e non sarebbe più possibile distinguere ciò che è stato previsto dai calcoli del suo architetto da ciò che invece le vicende hanno segnato sedimentandosi. Muovendoci in questa rete da varie prospettive, percorrendola in tutte le direzioni e adattandoci a tutte le possibili posture, ci renderemmo conto che l'unica cosa che manca è una traccia che ci appartenga, un segno che ci riguardi, una presenza fisica che ci rappresenti. La parola latina "domus", per esempio, che viene tradotta in "casa", ha in realtà un significato molto più articolato, più vicino a quello della parola inglese "home", che da intendersi anche come "famiglia". E la stessa scelta della parola "house" per il titolo di questa mostra indica un'intenzione precisa: quella di spostare la riflessione sul carattere sociale dell'abitare, sulle relazioni che la casa intreccia con i valori che ne condizionano e caratterizzano il concetto. La casa un organismo osmotico: si tiene in vita attraverso uno scambio continuo tra il suo interno e l'esterno. La casa qui intesa come luogo in cui si compie l'esperienza del dimorare, che significa praticare la conoscenza della dimensione a cui apparteniamo. La ricerca artistica più giovane ha affermato un'attenzione nei confronti della realtà quotidiana che fa ormai parte del patrimonio della storia dell'arte e lo spazio domestico spesso possibile scenario dell'immaginario degli artisti.

dal 19 ottobre al 19 novembre 2001
Centro Arti Visive Pescheria
Corso XI settembre, 184
0721-387651